

gl' incas, che impiegavano le rendite pubbliche negli oggetti della prima utilità.

Le terre coltivate a maïs od a legumi erano divise in tre classi. Quelle della prima erano consacrate al mantenimento dei templi del Sole, de'suoi sacerdoti e degli altri ministri; quelle della seconda formavano l'appanaggio del re; quelle della terza erano destinate ai bisogni degli abitanti delle città che possedevano tutti un'estensione di terreno sufficiente al nutrimento delle loro famiglie, senz'averne il diritto di alienarlo. Essi erano obbligati di coltivare e seminare le terre del Sole e dell'inca, di far la raccolta dei grani e collocarli nei magazzini. Oltre a questi tributi erano pure obbligati a preparare gli abiti, i calzamenti e le armi dei soldati, ed i vestiti dei poveri i quali la vecchiezza o la malattia rendessero incapaci di lavorare. Tutti soddisfacevano a questa specie di tributo delle loro mani. Ognuno credevasi ricco quando aveva una famiglia numerosa, perchè il lavoro era riguardato come la sorgente di tutti i beni. Ogni famiglia esercitava un particolare mestiere, ma tutti erano astretti al lavoro delle terre ed al servizio militare. Gli abitanti di un cantone ove si escavava una miniera vi travagliavano due mesi dell'anno per soddisfare al loro tributo, ed il governo forniva ad essi in quest'intervallo le vesti, le provvigioni da bocca ed i necessari stromenti. Oltre al tributo generale ogni provincia spediva al re ciò che gli poteva piacere: i chicas, per esempio, gli recavano il legno odorifero; i lucanas, le braccia per la sua lettiga; i chumbilbicas gl'inviavano dei danzatori, ecc.; ogni provincia non era obbligata di fornire che le produzioni del suo territorio. L'oro, l'argento e le pietre preziose, essendo riguardate come superfluità, giacchè con questi metalli essi non acquistavano nulla, erano dedicati ad abbellire i palagi del re, il tempio del Sole e le case delle loro religiose. Era in uso di non render giammai una visita al superiore senza recargli qualche presente, quand'anche ciò fosse stato un piccolo paniere di frutta fresche o secche. Facevano dono all'inca di animali feroci ed addomesticati, come tigri, leoni (*felis puma*), orsi, scimie, guanacos, lupi-cervieri, struzzi (*struthio rea*), avvoltoi (*vultur gryphus*), serpenti di varie specie, di